

Nell'anno 1638 si spinse vivamente la guerra in Alemagna tra gl' imperiali e gli alleati di Francia. Il 28 febbrajo Giovanni de Wert, generale dei primi, penetrò in un quartiere dell'armata del duca di Weimar e gli fe' levare l'assedio di Rhinsfeld dopo avergli uccisi millecinquecento uomini, ed averne presi milleduecento. Il duca di Rohan, che aveva voluto servire in tale occasione, benchè senza titolo, fu ferito a morte e andò a spirare il 13 aprile nell'abazia di Koenigfelden nel cantone di Berna. Il suo corpo fu trasportato a Ginevra, e le sue armi inviate ai Veneziani, che ricevettero con riconoscenza il dono fatto ad essi. Weimar ben tosto si rivalse. Gl' imperiali dopo la loro vittoria essendosi soffermati molto vicino a Rhinsfeld, quel generale gli attaccò il 3 marzo, uccise loro miladuecento uomini e ottocento ne prese. Il resto si dileguò essendo stati fatti prigionieri tutti i generali. Giovanni de Wert fu spedito in Francia e poscia cambiato col maresciallo Hom, svedese, ch'era stato preso alla battaglia di Nordlingue. Il 24 marzo Rhinsfeld si arrese a Weimar il giorno diciottesimo dell'assedio. Tre giorni dopo egli impadronissi di Friburgo donde si recò a bloccar Brisach che assediò poscia nelle forme. Gl' imperiali si difesero con una pervicacia che non ha esempio. Essi non si arresero che il 19 dicembre dopo aver tentato i più orrendi spedienti che può suggerire una crudel fame. Si spinsero le cose a tale che vidersi madri mangiare i propri figli, e il governatore costretto di cinger di guardie i cimiteri per impedire agli abitanti di disotterrare i corpi per divorarli. La presa di Brisach fu seguita dalla riduzione di tutto il Brisgaw, e di parecchie città di Svevia. Il principe di Condè portò la guerra in Ispagna sul finire di giugno. L'arcivescovo di Bordeaux (Sourdis) bruciò o colò a fondo il 22 agosto la flotta spagnuola composta di quattordici gallioni e quattro fregate, alla vista di Gattari. Il 7 settembre l'amirante e il marchese di Mortare, generali spagnuoli, attaccarono i trinceramenti del principe di Condè, e l'obbligarono a levar l'assedio di Fontarabia che durava da due mesi. Il cardinale di Richelieu che non amava punto il duca de la Valette, se la prese seco lui e nominò commissarii che lo condannarono al taglio della